

TAVOLO 3 – ADATTAMENTO/MITIGAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

**Coordinatore - Lucia Perugini, Centro Euro-Mediterraneo sui
Cambiamenti Climatici (CMCC)**

L'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipcc), ribadisce come l'impatto dei cambiamenti climatici sulle foreste italiane si stia traducendo in una riduzione dei tassi di crescita e della produttività, con cambiamenti nella composizione delle specie presenti e *shift* altitudinali e latitudinali (tendenzialmente verso nord-est) degli habitat forestali, con conseguente perdita locale di biodiversità. Inoltre, a causa dell'aumento della temperatura media e della siccità estiva, si registra un aumento del rischio di incendio e di danni da insetti e patogeni, con conseguente alterazione del ciclo dell'acqua e del carbonio. Queste alterazioni sono tali da mettere a rischio il patrimonio forestale italiano, compromettendone la funzionalità e i servizi ecosistemici che esso offre e sono destinate ad aumentare in risposta anche agli scenari climatici futuri.

In questo scenario quale deve essere il ruolo della gestione forestale e delle sue filiere per la tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani?

Il Gruppo di Lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi volti a incentivare il ruolo del settore forestale per l'adattamento e alla mitigazione al cambiamento climatico.

NOME	MARIA VINCENZA
COGNOME	CHIRIACÒ
ENTE DI APPARTENENZA	CMCC
TELEFONO	0761 359587
MAIL	MARIAVINCENZA.CHIRIACO@CMCC.IT

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO 2.	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Il Piano Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico (PNACC) in attuazione della Strategia di Adattamento al Cambiamento Climatico (SNACC) preparata dal Ministero dell'Ambiente ed approvata nel 2014 prevede un focus sul settore forestale.</p> <p>In particolare per il settore Foreste si stanno analizzando i principali impatti attesi e si stanno individuando le possibili azioni di adattamento al cambiamento climatico da attuare nel settore.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	Garantire il coordinamento tra tutti gli organi di riferimento al fine di assicurare l'attuazione delle azioni di adattamento previste da PNACC in maniera coordinata in tutte le aree in modo da tutelare il patrimonio forestale sull'intero territorio italiano
Normativo	Promuovere nel quadro normativo attualmente esistente a livello nazionale (dal D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227; Legge 353/2000; leggi forestali regionali) un coordinamento finalizzato alla gestione attiva del patrimonio forestale come principale strumento operativo per la salvaguardia dei boschi, la valorizzazione del settore forestale e l'adattamento al cambiamento climatico e la tutela dei servizi ecosistemici che le foreste offrono.
Operativo	Incentivare la gestione attiva del territorio (solamente il 15% circa della superficie forestale nazionale è gestito sulla base di un Piano di Gestione e Assestamento Forestale e l'utilizzazione è pari solamente a circa il 30% dell'incremento annuo, contro una media UE del 65%), al fine di garantire il mantenimento dei caratteri strutturali e funzionali del patrimonio boschivo, strettamente connessi con il mantenimento della biodiversità, della produttività e in generale dello stato di salute delle foreste, in modo da favorire il contributo alla mitigazione del cambiamento climatico e rendere i nostri boschi meno vulnerabili e aumentare la loro capacità di adattamento.